

Rassegna del 12/07/2018

Corriere Fiorentino	Festival - Chef e risate il teatro da gustare	...	1
Nazione Pontedera	Iscrizioni ai soggiorni per gli anziani sul Monte Serra	...	3
Corriere Fiorentino	Chef e risate il teatro da gustare	Semmola Edoardo	5

Festival

Fino a ottobre 47 spettacoli comici e musicali in 18 Comuni di mezza Toscana a cura della compagnia Guascone, con Paolo Hendel, Riccardo Goretti e tanti altri. Dopo 21 anni la novità sono le cene gourmet, per sfuggire «ai menù da ospedale»

CHEF E RISATE

IL TEATRO DA GUSTARE

L'intuizione, ventuno anni fa, fu prendere due delle attività più «goderecce» che esistono — ridere e mangiare — mescolarle insieme e servirle calde e succulente in località impensabili per il teatro come aie, frantoi, cortili e sagrati, ora anche cimiteri, della Toscana meno conosciuta e battuta, lontana dalle rotte turistiche. Ancora oggi, dopo 1300 serate e 125 mila biglietti staccati, Utopia del Buongusto, il festival teatral-gastronomico della compagnia Guascone di nome e di fatto di Andrea Kaemmerle, riesce a trovare aie, frantoi, cortili, sagrati e cimiteri nuovi e affamati di pubblico e risate.

Quarantasette spettacoli animano la ventunesima esta-

te di Utopia, fino a metà ottobre. Il motto è sempre lo stesso: «Si può godere o soffrire, godicchiare non è serio». E lo spirito è popolare, giocoso, ma intelligente. Lungo una Toscana fatta di 18 diversi comuni: da Altopascio a Bientina, da Calcinaia a Castellina, Livorno, Pisa, Montaione. Tra rivisitazioni shakesperiane in chiave di commedia, Paolo Hendel mattatore che si racconta in numerose forme diverse, il teatro di memoria di Riccardo Goretti e incursioni musicali, la formula è sempre la stessa: cena popolare nei paesini che ospitano la rassegna e poi lo spettacolo. Anzi, quasi la stessa: «Quando abbiamo inventato il festival — racconta Kaemmerle — l'idea

rivoluzionaria era far cucinare le donne dei paesi, i comitati. Poi, col tempo e il cambiare delle regole delle Asl e della sicurezza, rischiamo di doverci omologare a tristi standard da catering d'ospedale». Per questo ora si sono inventati le «cene dello chef» come evoluzione per uno spettacolo ogni quattro «che caratterizzasse i nostri secondi vent'anni». Coinvolgendo alcuni chef i territori coinvolti come ca Del Boccio di Bientina, mina Zanobini di Pontede- «per trovare la trattoria migliore che avesse voglia di metterci in gioco con la pannela più ricercata o il verentino del contadino — osegue il direttore — e ve-



Da sapere

Il prossimo appuntamento con la rassegna di spettacoli e cene Utopia del Buongusto è stasera alle 21, alla Villa Comunale Crastan di Pontedera (Pi) con la compagnia Pilar Ternera in «Provaci Ancora». Progetto di e con Francesco Cortoni e Alessia Cespuglio (nella foto a fianco). Ingresso spettacolo: 8 euro. Con cena 20 euro. Info e prenotazioni: 3280625881 e 3203667354. e www.guascone-teatro.it

Iscrizioni ai soggiorni per gli anziani sul Monte Serra

Calcinaia

NUOVA tappa delle vacanze anziani per gli ultra 65enni di Calcinaia che iscrivendosi all'Auser di Fornacette o quella dello Spi Cgil di Calcinaia potranno partecipare ai soggiorni diurni che si svolgeranno dal 31 luglio al 16 agosto ai Cristalli sul Monte Serra. 25 i posti disponibili.



Festival

Fino a ottobre 47 spettacoli comici e musicali in 18 Comuni di mezza Toscana a cura della compagnia Guascone, con Paolo Hendel, Riccardo Goretti e tanti altri. Dopo 21 anni la novità sono le cene gourmet, per sfuggire «ai menù da ospedale»

CHEF E RISATE

IL TEATRO DA GUSTARE

L'intuizione, ventuno anni fa, fu prendere due delle attività più «goderecce» che esistono — ridere e mangiare — mescolarle insieme e servirle calde e succulente in località impensabili per il teatro come aie, frantoi, cortili e sagrati, ora anche cimiteri, della Toscana meno conosciuta e battuta, lontana dalle rotte turistiche. Ancora oggi, dopo 1300 serate e 125 mila biglietti staccati, Utopia del Buongusto, il festival teatral-gastronomico della compagnia Guascone di nome e di fatto di Andrea Kaemmerle, riesce a trovare aie, frantoi, cortili, sagrati e cimiteri nuovi e affamati di pubblico e risate.

Quarantasette spettacoli animano la ventunesima estate di Utopia, fino a metà ottobre. Il motto è sempre lo stesso: «Si può godere o soffrire, godicchiare non è serio». E lo spirito è popolare, giocoso, ma intelligente. Lungo una Toscana fatta di 18 diversi comuni: da Altopascio a Bienti-

na, da Calcinaia a Castellina, Livorno, Pisa, Montaione. Tra rivisitazioni shakesperiane in chiave di commedia, Paolo Hendel mattatore che si racconta in numerose forme diverse, il teatro di memoria di Riccardo Goretti e incursioni musicali, la formula è sempre la stessa: cena popolare nei paesini che ospitano la rassegna e poi lo spettacolo. Anzi, quasi la stessa: «Quando abbiamo inventato il festival — racconta Kaemmerle — l'idea rivoluzionaria era far cucinare le donne dei paesi, i comitati. Poi, col tempo e il cambiare delle regole delle Asl e della

sicurezza, rischiavamo di doverci omologare a tristi standard da catering d'ospedale». Per questo ora si sono inventati le «cene dello chef» come evoluzione per uno spettacolo ogni quattro «che caratterizzasse i nostri secondi vent'anni». Coinvolgendo alcuni chef dei territori coinvolti come Luca Del Boccio di Bientina,

Romina Zanobini di Pontedera, «per trovare la trattoria migliore che avesse voglia di mettersi in gioco con la panzanella più ricercata o il vermentino del contadino — prosegue il direttore — e venire sorpresi anche a tavola».

Utopia è diventata nel tempo una «squadra» e non più una rassegna di compagnie. «Aumentando le produzioni interne, allargando lo spettro degli artisti, creando intrecci nuovi come in *Toscanacci* del 16 luglio ad Altopascio: ci sono Hendel, Goretti, il duo Cecchacci e Fantini, io — continua Kaemmerle — E un'orchestra. Ma per una volta non è che ognuno gioca per sé, tutti si mettono a disposizione di un vecchio progetto pensato tanti anni fa con Carlo Monni, per una serata unica, di quelle che o lo vedi lì o non le vedi mai più: un modo per giocare e scherzare tutti insieme, intorno al tema dell'esser toscanacci».

Edoardo Semmola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**

Il prossimo appuntamento con la rassegna di spettacoli e cene Utopia del Buongusto è stasera alle 21, alla Villa Comunale Crastan di Pontedera (Pi) con la compagnia Pilar Ternera in «Provaci Ancora». Progetto di e con Francesco Cortoni e Alessia Cespuglio (nella foto a fianco). Ingresso spettacolo: 8 euro. Con cena 20 euro. Info e prenotazioni: 3280625881 e 3203667354. e www.guascone-teatro.it

**Gallery**

Dall'alto:
Andrea Kaemmerle e Anna Di Maggio in «Romeo e Giulietta stanno bene!» in programma il 18 luglio a Bientina, il comico Paolo Hendel che sarà di scena sabato in Piazza della chiesa a Lorenzana (Pi) e una scena da «L'aiuto becchino»